

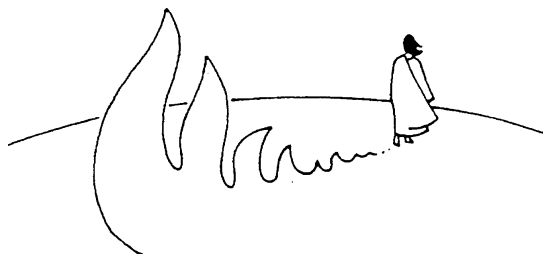
**PARROCCHIA SAN GIOVANNI
BATTISTA
DAGNENTE**

«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra...»

Luca 12,49

XX domenica "per annum"

18 agosto 2019



Signore Gesù, sei venuto
a portare il fuoco sulla terra;
Tu non approvi i compromessi
che addormentano le coscienze.
Tu accetti di fare la tua parte
fino in fondo.
Tu chiedi a chi ti vuol seguire
di percorrere la tua stessa strada...

DON CLAUDIO cell. 368 382 27 27 mail: donleonardiclaudio@gmail.com
DON FRANCESCO cell. 328 896 09 20 mail: don.francesco@yahoo.it
DON GIANLUCA cell. 344 172 71 64 mail: dongianluca86@gmail.com
DON DANIEL cell. 324 617 67 80

Grazie, sorella Noemi

miele, fiammiferi e semi

Hai camminato sulle strade di Arona, di Dagnente e di Montrigiasco con passo veloce, hai suonato – con le tue consorelle – a tanti campanelli per incontrare giovani coppie gioiose per la nascita di un figlio, per portare un sorriso evangelico, per ravvivare l'esperienza di fede...

Ora la tua famiglia religiosa ti chiede un nuovo servizio a largo raggio, su è giù per l'Italia, per annunciare – come le donne al mattino di Pasqua – che Gesù è risorto e ora vive per sempre.

Chi annuncia il vangelo non deve avere tanti bagagli: solo l'essenziale: la veste, i sandali... perché la ricchezza da comunicare è sempre ed ovunque Gesù Cristo.

Le nostre comunità parrocchiali ti accompagnano in questo nuovo servizio alla Chiesa con tre piccoli segni:

- un vasetto di miele.

San Francesco di Sales scriveva che si prendono più mosche con una goccia di miele che non con un barile di aceto: è un suggerimento autorevole che ci viene da un Dottore della Chiesa ma è già uno stile che noi abbiamo potuto sperimentare e vedere in te;

- un sacchetto di semi

Il seme è piccolo ma ha una grande forza: rompe la scorza della terra pere germogliare.

Non sempre chi semina giunge a vedere la spiga ed un nuovo seme... ma Gesù stesso presenta l'azione di annuncio del vangelo come una seminazione abbon-

dante, generosa, senza risparmi.

Tra noi non ti sei tirata indietro ma largamente hai dato... e ti siamo riconoscenti

- una scatola di fiammiferi.

Quando il buio è fitto e non sembra vincibile, basta accendere un fiammifero per vincerlo. Il riferimento è soprattutto al vangelo di questa domenica: "Sono venuto a portare il fuoco sulla terra... e come vorrei che divampasse"

Siamo sicuri che il "suo" fuoco non è un fuoco che distrugge ma che illumina, riscalda, purifica...

Ti è chiesto di metterti a realizzare questo progetto evangelico.

Anche in questo caso non ti manca l'esperienza: ti viene chiesto di metterla a disposizione di tante comunità su è giù per l'Italia.

E ce la farai!

Tre piccoli segni dunque per dirti – con semplicità francescana – la nostra gratitudine.

"Va' e annuncia i miei fratelli ..." dice il risorto ad una donna il mattino di Pasqua. Anche tu fa così!

Ti salutiamo con la certezza che il Signore ti accompagna.

E anche noi lo faremo con la preghiera, certi che tu farai altrettanto.

***** A sorella Noemi subentra, come responsabile della comunità, sorella Alba che, con le consorelle che giungeranno, continuerà l'impegno di annunciare il vangelo tra noi.**

CHRISTUS VIVIT

ESORTAZIONE APOSTOLICA AI GIOVANI E A TUTTO IL POPOLO DI DIO
di Papa FRANCESCO

CAPITOLO TERZO

I migranti come paradigma del nostro tempo

94. Grazie alla diversa provenienza dei Padri, rispetto al tema dei migranti il Sinodo ha visto l'incontro di molte prospettive, in particolare tra Paesi di partenza e Paesi di arrivo.

Inoltre è risuonato il grido di allarme di quelle Chiese i cui membri sono costretti a scappare dalla guerra e dalla persecuzione e che vedono in queste migrazioni forzate una minaccia per la loro stessa esistenza.

Proprio il fatto di includere al suo interno tutte queste diverse prospettive mette la Chiesa in condizione di esercitare un ruolo profetico nei confronti della società sul tema delle migrazioni.

Chiedo in particolare ai giovani di non cadere nelle reti di coloro che vogliono metterli contro altri giovani che arrivano nei loro Paesi, descrivendoli come soggetti pericolosi e come se non avessero la stessa inalienabile dignità di ogni essere umano.

Porre fine a ogni forma di abuso

95. Negli ultimi tempi ci è stato chiesto con forza di ascoltare il grido delle vittime dei vari tipi di abusi commessi da alcuni vescovi, sacerdoti, religiosi e laici.

Questi peccati provocano nelle vittime sofferenze che possono durare

16. continua

tutta la vita e a cui nessun pentimento può porre rimedio. Tale fenomeno è diffuso nella società, tocca anche la Chiesa e rappresenta un serio ostacolo alla sua missione.

96. È vero che la piaga degli abusi sessuali su minori è un fenomeno storicamente diffuso purtroppo in tutte le culture e le società, soprattutto all'interno delle famiglie stesse e in diverse istituzioni, la cui estensione è venuta in evidenza in particolare grazie al cambiamento della sensibilità dell'opinione pubblica.

Tuttavia, l'universalità di tale piaga, mentre conferma la sua gravità nelle nostre società, non diminuisce la sua mostruosità all'interno della Chiesa e nella rabbia, giustificata, della gente, la Chiesa vede il riflesso dell'ira di Dio, tradito e schiaffeggiato.

97. Il Sinodo ribadisce il fermo impegno per l'adozione di rigorose misure di prevenzione che ne impediscano il ripetersi, a partire dalla selezione e dalla formazione di coloro a cui saranno affidati compiti di responsabilità ed educativi.

Allo stesso tempo, non deve più essere abbandonata la decisione di applicare azioni e sanzioni così necessarie. E tutto questo con la grazia di Cristo. Non si può più tornare indietro.

98. Esistono diversi tipi di abuso: di potere, economici, di coscienza, sessuali.

Si rende evidente il compito di sradicare le forme di esercizio dell'autorità su cui essi si innestano e di contrastare la mancanza di responsabilità e trasparenza con cui molti casi sono stati gestiti.

Il desiderio di dominio, la mancanza di dialogo e di trasparenza, le forme di doppia vita, il vuoto spirituale, nonché le fragilità psicologiche sono il terreno su cui prospera la corruzione.

Il clericalismo è una tentazione per-

manente dei sacerdoti, che interpretano il ministero ricevuto come un potere da esercitare piuttosto che come un servizio gratuito e generoso da offrire; e ciò conduce a ritenere di appartenere a un gruppo che possiede tutte le risposte e non ha più bisogno di ascoltare e di imparare nulla.

Indubbiamente, il clericalismo espone le persone consacrate al rischio di perdere il rispetto per il valore sacro e inalienabile di ogni persona e della sua libertà.

PROPOSTE PARROCCHIALI

Sabato 17 agosto

ore 17,00 Messa
in Collegiata ore 18,00

Deff. Franco e Franca Anchise

Ore 20,45 a Montrigiasco

Processione Mariana

Domenica 18 agosto

XX per annum

ore 11,00 Messa
in Collegiata
San Luigi ore 9,00

Def. Giuseppe
ore 8,00 11,00 18,00
Sacro Cuore 10,00

Montrigiasco ore 09,45

Sabato 24 agosto

ore 17,00 Messa
in Collegiata ore 18,00

Def. Francesco Gioria
Def. Lidia Valli

Domenica 25 agosto

XXI per annum

ore 11,00 Messa
in Collegiata
San Luigi ore 9,00

Deff. Alessandro Anedda e Maria Bottelli
ore 8,00 11,00 18,00
Sacro Cuore 10,00

Montrigiasco ore 09,45

MERCOLEDI' 18 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI CREA

Prenotazioni in Sacristia o da Graziella

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA - DAGNENTE

NUOVO IBAN

IT 78 N 030 6909 6061 000 000 77473

